

## Alcuni suggerimenti per la gestione dei disturbi comportamentali: il Wandering

Il wandering è un sintomo comportamentale comune fra i pazienti affetti da demenza. In letteratura esistono diverse definizioni: "un movimento senza scopo" (snjder -1978) "una deambulazione o locomozione solo apparentemente orientata ad uno scopo, ma in realtà non causale o senza scopo" (Husian-1987). La mancanza di significato palese di questo muoversi in continuazione, fa sì che il wandering spesso venga interpretato da chi lo osserva come il prototipo di un comportamento bizzarro e irrazionale che crea angoscia e pertanto dovrebbe essere represso. In realtà con le conoscenze attuali sappiamo che non è sempre così: la contenzione/soppressione del wandering non è mai auspicabile a priori, a meno che non sia in pericolo l'incolumità del paziente stesso. Vediamo nel concreto alcuni aspetti positivi ed alcuni negativi di questo comportamento anomalo, che devono essere presi in considerazione per ogni singola persona al fine di valutare se e come intervenire per limitare il wandering o se invece facilitarlo creando condizioni ambientali adatte e sicure.

Dal punto di vista di fattori in qualche modo benefici per la persona che presenta wandering si focalizza l'attenzione sui diversi aspetti:

**1)** costituisce una opportunità

di variabilità ambientale e di stimolazione sensoriale;

**2)** promuove i contatti con gli altri ed accresce la familiarità verso gli spazi circostanti;

**3)** mantiene le possibilità decisionali tramite la scelta di dove andare;

**4)** esprime il bisogno di allontanarsi da un ambiente ostile o disturbante per eccesso o mancanza di stimoli o di soddisfare qualunque altro bisogno fisico (fame, sete) o psicologico (paura, solitudine...);

**5)** mantiene l'attività motoria ed il benessere fisico con un uso positivo dell'energia che antagonizza l'inattività e la noia spesso causa di accelerazione della degenerazione cognitiva e comportamentale;

**6)** promuovere la riattivazione di schemi motori del passato (andare in ufficio, fare i lavori domestici...).

Dal punto di vista dei fattori problematici il wandering può:

– aumentare la confusione e il disorientamento attraverso l'assenza di stabili riferimenti spaziali;

– costringere il malato a cercare qualcosa che egli stesso non sa denominare o descrivere a sé o agli altri;

– condurre ad un aumento della fatica fisica ed essere causa di perdita di peso con ulteriore compromissione di comportamen-

ti e delle condizioni cliniche in generale;

– compromettere la sicurezza ed accrescere il rischio di cadute;

– causare sentimento di smarrimento e abbandono;

– innescare reazioni negative degli altri quando venga invaso il loro spazio generando così nel paziente più insicurezza e angoscia.

Il disturbo può essere rafforzato dai seguenti fattori:

– ambiente rumoroso;

– clima;

– sovraffollamento;

– vicinanza di un oggetto non gradito;

– illuminazione inadeguata;

– cambiamento di ambiente

es.: stanza, casa.

In conclusione, a differenza di altri disturbi del comportamento che devono sempre essere trattati come disturbanti (ad esempio i deliri), nel caso dell'affaccendamento vale più che mai la regola che ogni persona è diversa dalle altre e che per ogni paziente è necessaria una attenta valutazione personalizzata dei rischi dei benefici di un determinato comportamento.

**Dr.ssa Paola Milani**

# “PER NON PERDERSI”

## Progetto di stimolazione cognitiva

Il progetto nasce dalla volontà delle Associazioni A.M.A. e G.E.P.A. (Gruppo Estense Parkinson) di individuare un'azione comune rivolta ai propri associati, in modo da arricchire il ventaglio di proposte ai malati e alle famiglie.

E' stato, di conseguenza, organizzato un tavolo di confronto tra i rappresentanti delle associazioni, di ASP, dei Piani di Zona e il Dott. Romagnoni (Coordinatore "progetto Anziani" dell'AZ. USL) con l'obiettivo di individuare una tematica comune alla popolazione destinataria dell'intervento. Il denominatore comune è stato riconosciuto nelle problematiche cognitive e nella possibilità di mettere in atto azioni volte a stimolare determinate funzioni, in un'ottica preventiva di mantenimento e di rallentamento del decadimento cognitivo ove presente.

Per quanto riguarda AMA il progetto è destinato a persone affette da demenza lieve-moderata residenti al proprio domicilio e ai loro caregivers, iscritti all'Associazione, e seguiti dal Centro Esperto.

Si tratta di un progetto pilota, rivolto pertanto solo a pochi partecipanti: un gruppo compreso tra le 5 e le 7 persone. Tale gruppo deve essere il più possibile omogeneo dal punto di vista cognitivo e di alcune variabili socio-demografiche. La selezione verrà effettuata pertanto dagli specialisti del Centro Esperto.

L'obiettivo principale è quello di stimolare le capacità del malato al fine di mantenere il più possibile la propria autonomia, favorirne l'autostima e la socializzazione.

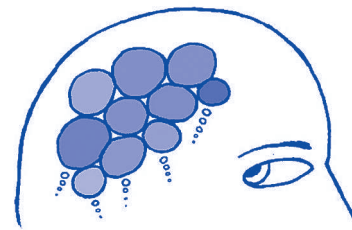
D'altro lato anche il caregiver viene supportato attraverso l'inserimento nella rete dei servizi con le necessarie informazioni e preparazione per svolgere il lavoro di cura.

Tutti gli incontri verranno condotti da uno psicologo con competenze tecniche nell'ambito della stimolazione cognitiva.

Un operatore Socio Sanitario sarà sempre presente sia durante la sessione di stimolazione cognitiva, al fine di gestire eventuali problematiche contingenti relativamente al gruppo degli anziani, sia durante gli incontri psico-educativi con i caregivers.

Il corso inizierà fra qualche settimana e si svolgerà in un Centro Sociale Ancescao; consta di 14 incontri della durata di un'ora e mezza l'uno. Verranno effettuati due incontri a settimana; la durata complessiva sarà pertanto di 7 settimane. Dopo una pausa di 6 mesi tale intervento sarà seguito da un trattamento di mantenimento costituito da 10 incontri di un'ora e mezza l'uno, una volta alla settimana.

### "SUGGERIMENTI PER L'ASSISTENZA AL PAZIENTE AFFETTO DA DEMENZA"



E' il manuale, curato dal Prof. Giovanni Zuliani, dalla Dott.ssa Stefania Magon e dalla Dott.ssa Margherita

Cavalieri, della Sezione di Medicina Interna, Gerontologia e Nutrizione Clinica dell'Università degli Studi di Ferrara, per aiutare le famiglie ad orientarsi di fronte alla malattia. Una malattia che comporta un grande coinvolgimento nelle persone che vivono assieme all'ammalato, il cui progressivo disgregarsi della personalità causa dolore all'interno del nucleo familiare. Spesso vi può essere un "rifiuto" della malattia da parte del caregiver (colui che si occupa del malato) soprattutto se non si conoscono le conseguenze: compromissione delle funzioni cognitive come la memoria, il ragionamento, il linguaggio, la capacità di orientarsi e di

continua in 3ª pagina

**“PER NON PERDERSI” - Progetto di stimolazione cognitiva** (continuazione dalla 2ª pagina)

svolgere le semplici azioni della vita quotidiana. Spesso si manifestano anche alterazioni della personalità e del comportamento come ansia, aggressività, insonnia, mancanza o eccessi di appetito, ecc.

Con la progressione della malattia il paziente avrà sempre più bisogno dell'aiuto di altre persone.

Questo opuscolo informativo ha lo scopo di supportare le persone che "convivono" con malattie dementigene poiché fornisce una serie di informazioni semplici ma utili e preziose alla comprensione e alla gestione dell'ammalato.

Vi consigliamo di passare in sede per averne una copia. Il testo viene distribuito gratuitamente

anche presso gli ambulatori di Medicina Interna, di Neurologia e di Geriatria dell'Ospedale S. Anna e presso gli uffici di ASP e quelli delle Assistenti Sociali di via Ripagrande, 5.

## INVITO

**Sabato 19 Maggio alle ore 10.00, presso la sala Romagnoli di Via Ripagrande 5, è convocata l'assemblea dei soci AMA per la presentazione del Bilancio 2011. L'Assemblea è aperta a tutti i cittadini ferraresi interessati a conoscere le attività svolte dalla nostra Associazione a favore degli ammalati e delle famiglie.**

## Iniziative

Continuano le attività dedicate agli anziani e ai loro famigliari, denominate "CaFè della Memoria" dalle ore 15 alle ore 18 presso ASP di via Ripagrande, 5 - Ferrara.

Ricordiamo le date dei prossimi incontri:

**11 aprile** (condotto dalla psicoterapeuta)

**9 maggio** (condotto da un esperto)

**23 maggio** (condotto dalla psicoterapeuta)

### PAUSA ESTIVA

**26 settembre** (condotto dalla psicoterapeuta)

**10 ottobre** (condotto da un esperto)

**24 ottobre** (condotto dalla psicoterapeuta)

**14 novembre** (condotto da un esperto)

**28 novembre** (condotto dalla psicoterapeuta)

**12 dicembre** (condotto da un esperto)

Considerata l'alta percentuale di persone con disturbi della memoria ed altre patologie cognitive presenti nel nostro territorio, sarà attivato un altro CaFè della Memoria a **Barco**, presso la sede del **Centro di Promozione Sociale via Indipendenza, 40** dalle ore 15.00 alle ore 18,00 nelle giornate di:

**martedì 17 APRILE**

**martedì 8 e 22 MAGGIO**

**martedì 5 GIUGNO**

### PAUSA ESTIVA

**Martedì 18 SETTEMBRE**

**Martedì 2, 16 e 30 OTTOBRE**

**Martedì 6 e 20 NOVEMBRE**

**Martedì 4 DICEMBRE**



Associazione Malattia Alzheimer

La nostra sede è aperta  
il **LUNEDI - MERCOLEDI - VENERDI**  
dalle ore 10 alle ore 12



Associazione Malattia Alzheimer

Tel **0532.792097** • Cell. **338.7918874** • Fax **0532 799552**

Sito Internet: [www.amaferrara.it](http://www.amaferrara.it) • Email: [amaferrara.fe@libero.it](mailto:amaferrara.fe@libero.it)

• Conto Corrente CARIFE Agenzia N°1: 10958/4

IBAN IT31 T061 5513 0010 0000 0010 958

Conto Corrente postale: 54278379 • IBAN IT32 H076 0113 0000 0005 4278 379

## Centri diurni a Ferrara

Il Centro Diurno ASP di via Ripagrande funziona per quattro giorni la settimana (lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì).

L'orario di apertura è dalle ore 7.30 alle ore 18.30 ed è possibile richiedere il trasporto.

Per accedervi è necessario rivolgersi al servizio Sociale Anziani di Via Ripagrande, 5, nei giorni ed orari di segretariato (lunedì - martedì - giovedì - venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00), senza appuntamento; dopo il primo colloquio con un'assistente sociale, la persona verrà indirizzata all'area

demenze dove verrà svolta la valutazione del caso e la successiva presa in carico sia dell'ammalato sia della rete familiare. Gli operatori del Centro Diurno avvieranno tutto l'iter relativo all'inserimento, compresi i colloqui con la psicologa, nella logica di una continuità assistenziale.

Resta inteso che l'attività di segretariato sociale rimane il punto di riferimento per la valutazione dei bisogni assistenziali della popolazione anziana.

Ricordiamo che anche la Residenza coop Serena di Via Boschetto, 26 offre i seguenti servizi: Centro Diurno e Ricoveri temporanei di sollievo.

## IMPORTANTE

Per sostenere l'Associazione POTETE:

- rinnovare la quota associativa di Euro 15,00
- presentare nuovi soci
- dedicare un po' del vostro tempo alla realizzazione delle nostre attività
- donare il **5 x 1000**

Basta mettere la propria firma nel riquadro dedicato al sostegno al VOLONTARIATO e scrivere il seguente CODICE FISCALE:

**93062440388**

Si ricorda che le erogazioni liberali effettuate tramite assegno, bonifico bancario o bollettino postale sono detraibili presentando la ricevuta del versamento.

## Ringraziamo

• La società ASD "Play & Sport Ferrara" per aver devoluto alla nostra associazione parte dell'incasso dello spettacolo di danza effettuato a gennaio 2012 presso la Sala Estense di Ferrara.

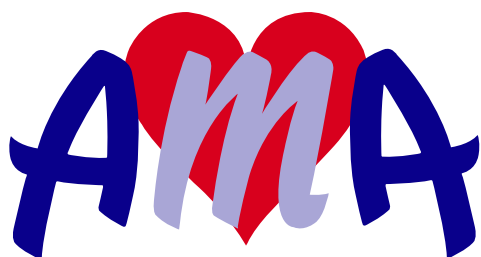
• Tutti coloro che hanno effettuato una donazione in memoria dei loro defunti.

• Tutti coloro che verseranno il 5 per mille ad AMA.

## RICORDATE

• Il primo mercoledì di ogni mese si tengono gli incontri del gruppo di AUTO-AIUTO, dalle ore 14,30 alle 16,30, presso la sala Romagnoli di Via Ripagrande 5.

• E' sempre disponibile il servizio gratuito di **Supporto Psicologico e Legale**: per usufruirne è sufficiente rivolgersi nei giorni di apertura della sede, anche telefonicamente, ai nostri volontari che vi metteranno direttamente in contatto con la Psicologa ed il Legale.



Associazione Malattia Alzheimer

Ferrara - Via Ripagrande, 5

Tel. 0532.792097 - Fax 0532.799552

Cell 338.7918874

Email: amaferrara.fe@libero.it

Sito Internet: www.amaferrara.it

CF 93062440388